

I tagli imposti al Consiglio regionale da una legge nazionale sono stati approvati con una timida e a tratti imbarazzata opposizione del M5S. Prosegue il cammino del PRS, mentre Milano ricorda un grande maestro e testimone come Lazzati. [Editoriale: “Ma quale Lombardia hanno in testa?”](#)

Un taglio netto ai costi della politica

Si chiamerà legge 3 del 2013 e prevede un bel taglio ai costi della politica lombarda. I consiglieri regionali potranno contare su uno stipendio che si attesterà mediamente intorno ai 7700 € netti, comprensivi di tutti i possibili rimborsi. Molte meno risorse a disposizione dei gruppi, con un taglio che sfiora il 90%. Nulla da dire sul taglio di stipendio (che avrebbe potuto essere anche più sostanzioso), qualche preoccupazione per le scarsissime risorse per i gruppi che potrebbero limitare di molto la loro agibilità politica. Ora tocca anche alla giunta fare la sua parte, come abbiamo chiesto in un ordine del giorno. Da parte mia ho proposto, senza fortuna, un emendamento che prevedeva un taglio dell'indennità per coloro che non svolgano come esclusiva l'attività di consigliere.

[Una spiegazione dettagliata della nuova legge](#)

E ora, la moratoria per i centri commerciali

Martedì prossimo arriva in aula la moratoria per i centri commerciali in Lombardia. Dopo anni di deregulation praticamente totale, con centri commerciali sorti come funghi, finalmente la maggioranza si accorge che qualcosa non ha funzionato. Verrà imposta una moratoria fino al 31 dicembre per i progetti non ancora approvati per poi procedere a una verifica della situazione. Segnale condivisibile, ma si tratta poi di capire che cosa accadrà dal 2014 in poi.

Il Pd snobbato su paritarie ed edilizia scolastica

La VII commissione ha approvato, con voto negativo del PD, il Programma Regionale di Sviluppo. Nel corso della discussione, animata esclusivamente dai consiglieri del PD e del Movimento 5 Stelle, sono stati accolti alcuni nostri emendamenti, finalizzati a sottolineare la necessità di maggiore attenzione per la programmazione culturale e formativa. Nessuna attenzione, al contrario, per due emendamenti che sottolineavano la necessità di garantire stabilità e continuità per il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie e maggiori investimenti per l'edilizia scolastica. Ci riproveremo in aula. [Il racconto di quanto accaduto in commissione VII](#)

E la scuola dov'è?

Con altri rappresentanti del PD milanese che si occupano di scuola ha sottoscritto una lettera aperta al segretario nazionale Epifani in merito all'assenza di una delega a scuola e formazione nell'ambito della segreteria nazionale. Facciamo un gran parlare di necessario rilancio dell'attenzione alla scuola e non ci pare un bel segnale non aver affidato un compito specifico su questo tema ad alcun membro della segreteria nazionale. Un riferimento univoco e chiaro anche nella dirigenza del partito ci sembrerebbe opportuno e necessario. [Il testo della lettera](#)

Milano ricorda Lazzati

Da questa mattina Milano ha un giardino dedicato a Giuseppe Lazzati. Si tratta dello spazio verde antistante l'Istituto Leone XIII, in zona Fiera. Un riconoscimento importante e atteso (la richiesta al comune risale al 2009) per un grande uomo di cultura ed educatore di giovani. In una stagione in cui mancano riferimenti e testimoni, ricordare la statura morale di un maestro come Lazzati penso faccia molte bene a Milano. Lazzati fu rettore dell'Università Cattolica, padre costituente, soffrì la deportazione in un lager, ma scelse, soprattutto, di farsi educatore di varie generazioni di giovani. Ho avuto la fortuna di incrociarlo negli ultimi anni della sua vita e conservo un ricordo grato del suo impegno e della sua capacità di costruire fiducia e speranza. Beni oggi rari e preziosi.

[Un articolo di IncrocineWS](#) e [Un bel commento](#)

Cammino di Lombardia

Ho condiviso oggi la prima tappa del Cammino di Lombardia. Una sorta di pellegrinaggio nel cuore della terra lombarda che l'amico e già consigliere comunale milanese Giovanni Colombo ha progettato e sta vivendo. Ho camminato con Giovanni da Tirano a Grosio, seguendo il corso di un'Adda gonfio delle acque dei ghiacciai dell'Ortles Cevedale. Abbiamo chiacchierato di politica, di Lombardia, di Milano, del professor Lazzati e della necessità di guardare al futuro. Non so dove condurrà questo cammino, ma l'averlo iniziato e condiviso è già un bel segnale.

Il blog: camminodilombardia.wordpress.com

Libera la domenica e stop ai ticket

Settimana con doppia seduta di consiglio e la discussione di varie mozioni. Mi permetto di segnalarne due: quella dedicata alla regolamentazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali e quella sul recente aumento dei ticket per le prestazioni in day hospital. La mozione sul commercio, ispirata all'iniziativa "Libera la domenica", promossa da diverse realtà sociali ed ecclesiali. Con la mozione, presentata dalla Lista Maroni con il sostegno anche del PD e votata quasi all'unanimità, si invita la Giunta a far sì che si possa tornare alle regole precedenti al decreto Salva Italia, che ha, di fatto, tolto ogni limite per le aperture festive e gli orari giornalieri. Segnale importante per una discussione che deve continuare. Sui ticket il pressing del PD ha ottenuto che la Giunta congelasse gli aumenti e si impegnasse a una riforma entro fine 2013.

[L'approfondimento sui ticket](#) e [quello sugli orari dei negozi](#)